Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 1 (1999)

Heft: 6

Artikel: Il futuro appartiene alle reti sportive locali

Autor: Baumberger, Matthias

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001850

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

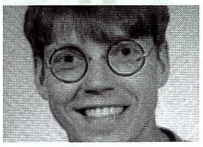
Un bilancio della Arena dello Sport

Il futuro appartiene alle reti sportive locali

Quasi ovunque nello sport si incontrano reti – le porte di calcio, la rete del campo da pallavolo, le incordature delle racchette da tennis, ma anche le reti di recinzione di ogni tipo e misura. Da un po' di tempo, poi, si sente parlare anche di reti sportive locali. Nel corso della Arena dello Sport si sono tenute interessanti discussioni su questo argomento. Di seguito riportiamo un primo bilancio.

Matthias Baumberger

Nell'ambito di quattro gruppi di lavoro si sono esaminate a fondo le idee in qualche modo legate alle reti sportive locali. Partendo dalle esperienze concrete e dalle esigenze che si sono enuclate, i partecipanti hanno elaborato idee, consigli e basi decisionali per la costituzione di modelli teorici di reti sportive locali.



Matthias Baumberger è maestro di sport e lavora presso l'Associazione olimpica svizzera come responsabile dello sport di massa. Indirizzo: AOS, Casa dello sport, Laubeggstrasse 70, 3006 Berna.

Imparare a pensare in modo collegato

Alla base della rete locale si trova un pensiero interdisciplinare a tutti i livelli, che inizia dal proprio ambiente. Insieme piuttosto che contro, è la parola d'ordine in questo ambito. In futuro la comunicazione non dovrebbe essere solo verticale, dalla associazione mantello alla società sportiva, ma anche orizzontale. Ovvero tramite scuole, uffici sportivi cantonali e comunali e altre istituzioni del mondo dello sport. Una rete sportiva nazionale, che dovrebbe essere creata dall'AOS, dovrebbe formulare l'idea e comunicare, elaborare gli strumenti indicati per la creazione di reti sportive locali e sostenere lo scambio di esperienze fra le reti attualmente esistenti.

Comunità di interessi

La comunità di interessi (CI) si basa sul principio della rete sportiva: insieme otteniamo di più. Soprattutto nei confronti delle autorità, lo sport si presenta come unità. A seconda delle dimensioni, una comunità di interessi può approfittare di una struttura amministrativa efficace. Per prima cosa però la CI deve stabilire i propri obiettivi sia all'interno che all'esterno. È necessario un piano direttivo con dichiarazioni di principio, ad esempio per definire «chi siamo e cosa vogliamo». Una CI ben funzionante comunica in modo regolare con i propri membri e i partner. Il collegamento con altre istituzioni come le federazioni sportive, le organizzazioni mantello nello sport, ecc. è il passo successivo per poter affermare la CI come interlocutore da prendere sul serio in tutte le questioni relative allo sport.

Coordinazione delle offerte

Una coordinazione delle offerte è sensata in quei casi in cui sono insufficienti oppure sono troppo poco conosciute e vengono a malapena sfruttate. Non appena la situazione di partenza e i bisogni sono stati chiariti, è consigliabile definire destinatari e i loro bisogni, offerenti, possibili partner (scuola, autorità, sponsor, medici, organizzazioni religiose e giovanili, Pro Senectute, ecc.). I mezzi personali e finanziari, le responsabilità e le scadenze, la concezione della comunicazione e il controlling devono essere stabiliti successivamente di concerto. Per poter far funzionare una rete locale sono necessari documenti di lavoro e una formazione adeguata (ad esempio come dirigere una seduta, tecniche per la soluzione di problemi, tecniche di moderazione e gestione di progetti). La novità nelle reti sportive locali è che le esigenze, i temi ed i problemi che riguardano più soggetti vengono elaborati insieme. A questo proposito, l'AOS deve consentire uno scambio di esperienze, la formazione e il perfezionamento dei responsabili della rete locale.

Collaborazione fra scuola e società sportive

Le società sportive possono aiutare la scuola a raggiungere i suoi obiettivi, che sono quelli di avviare il giovane ad una pratica sportiva per la vita. Ciò nonostante le società sportive devono essere consapevoli che l'insegnamento dell'educazione fisica a scuola ha altri presupposti e condizioni quadro. La scuola e le società potrebbero tuttavia approfittare a vicenda della competenza dei docenti di educazione fisica e dei monitori e avviare insieme i giovani ed i ragazzi allo sport e fare in modo che continuino a praticarlo per tutta la vita.

Spesso però la scuola e le società sportive vivono affiancate senza nemmeno rendersi conto delle opportunità di collaborazione. Soprattutto nelle società ci dovrebbero essere persone in grado di promuovere una collaborazione. La scuola può poi richiamare l'attenzione degli allievi sulle attività proposte delle società, pubblicando nell'albo interno informazioni, o magari organizzando lezioni di prova. Nuove forme di campi scolastici sportivi o di giornate dello sport offrono agli allievi la possibilità di provare i vari sport praticati nelle società. L'importante è che i docenti vengano sempre coinvolti. Da ciò può nascere un'intensa collaborazione come presupposto per contatti stabili e duraturi fra società e scuola. m